

VareseNews

“Soltanto silenzio”, Massimo Cassani presenta il suo nuovo libro

Pubblicato: Martedì 25 Novembre 2014

Sabato 29 novembre, alle 17, in sala consiliare presentazione del nuovo romanzo di **Massimo Cassani**, "Soltanto silenzio", alla presenza dell'autore. Un giallo milanese che racconta una città attualissima, multietnica, tutta da scoprire.

Milano, ottobre 1978. In una domenica pomeriggio qualsiasi, durante una partita all'oratorio del quartiere di Casoretto scoppia il finimondo. Il giovanissimo Aristide Mastronardi – passione per il calcio e un futuro da carabiniere, come suo padre Salvatore – viene abbattuto in area. A fischiare il rigore è un ragazzino del Ticinese: Alessandro Micuzzi, capelli rossicci e un futuro da commissario di Polizia. E mentre giocatori, padri e cugini se la danno di santa ragione, non lontano accade un episodio all'apparenza insignificante, ma legato a uno dei fatti più controversi dell'Italia del dopoguerra. L'unico a notarlo è il fratello maggiore di Aristide, Gaetano, coinvolto pure lui nella rissa.

A più di trentacinque anni di distanza, il reticolo di misteri legati a quell'episodio riemerge inaspettato a opera di un avvocato americano. E mentre il commissario Micuzzi, trasferito per punizione nel commissariato di via Padova, assiste attonito all'ennesima «sorpresa» della sua ex moglie Margherita, si trova coinvolto in una vicenda dai contorni confusi, complicata dalle ambiguità della Questura e dalla presenza invisibile dei Servizi segreti italiani.

In una Milano autunnale e malinconica, Micuzzi si dibatte ancora una volta tra vicende pubbliche e private, duettando con personaggi ormai collaudati e nuove caratterizzazioni destinate a conquistare la simpatia dei lettori.

Massimo Cassani, giornalista, è nato a Cittiglio, in provincia di Varese, nel 1966. Oltre che in “Soltanto silenzio”, il personaggio del commissario Micuzzi è presente in Sottotraccia (Sironi 2008; TEA 2013) e Pioggia battente (Sironi 2009; TEA 2014) e in Zona franca (TEA, 2013). Nel 2010 si è staccato dal genere noir con il romanzo Un po' più lontano (Laurana). Collabora con La Bottega di narrazione di Laurana, diretta dallo scrittore e consulente editoriale Giulio Mozzi.

Il commissario Micuzzi

Al momento dell'esordio (Sottotraccia), il commissario Micuzzi ha quarant'anni. E' alto circa un metro e settantacinque, e ha i capelli rossicci e arruffati; non è grasso, ma ha una pancetta coltivata a colpi di grassi insaturi, calici di rosso e grappa Nardini. Smemorato, distratto, vive da solo nella casa dell'ex moglie, Margherita, in via Eustachi a Milano, zona Città Studi. Pigro e brontolone, le inchieste le conduce, perché in fondo sa fare il suo mestiere. Non ha grandi passioni, a parte leggiucchiare distrattamente qualche vecchio Urania e fumare Toscanelli. Quando entra in rapporto con le donne, non capisce mai se si innamorano davvero di lui o se lo usano per scopi mai del tutto chiari.

I luoghi dei romanzi

I romanzi del commissario Micuzzi sono ambientati nella Milano contemporanea. I luoghi toccati dalle vicende sono numerosi. L'epicentro dell'azione è soprattutto la zona Città Studi, Porta Venezia, Loreto, ma non mancano puntate allo storico quartiere dell'Ortica e al Gallaratese. Con il terzo romanzo, Zona franca, l'azione si svolge prevalentemente nella multietnica e popolare via Padova.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

